

INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO "INCIPIT_ INtegrazione Cittadini di Paesi Terzi al lavoro in Veneto" (PROG-106618) A VALERE SUL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI - AZIONE 2/2013 "ORIENTAMENTO AL LAVORO E SOSTEGNO ALL'OCCUPABILITÀ" – DGR N. 2419/2014 e successive modificazioni

1. PREMESSA

Nell'ambito del **Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi (F.E.I.) 2007/2013**, Azione 2 - Reg. annualità 2013 – "Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità", il Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Autorità Responsabile del F.E.I., ha emanato un Avviso pubblico (con decreto n. 1517 del 4 marzo 2014), per la presentazione di progetti a carattere territoriale a valere sull'Azione 2 del Programma 2013 – "Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità". La Regione del Veneto Sezione Lavoro ha risposto a tale Avviso presentando, in qualità di capofila, il progetto "**INCIPIT_ INtegrazione Cittadini di Paesi Terzi al lavoro in Veneto**" (**PROG-106618**) che vedeva coinvolti, in qualità di partner, l'ente strumentale Veneto Lavoro e le sette Province del Veneto, queste ultime successivamente ritiratesi dal progetto.

Con Decreto n. 4800 del 30 luglio 2014 il Ministero dell'Interno ha approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento tra i quali il Progetto INCIPIT, il cui budget complessivo ammonta a Euro 950.000,00 (di cui Euro 712.500,00 a carico del F.E.I. ed Euro 237.500,00 a carico del cofinanziamento nazionale). Il progetto è stato avviato il 23 ottobre 2014 e **si concluderà il 30 giugno 2015**.

Il progetto INCIPIT ha come obiettivo quello di favorire l'occupabilità e l'accesso al mercato del lavoro di **950 cittadini di Paesi terzi disoccupati**, tramite la realizzazione di servizi di informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro e la valorizzazione delle loro competenze informali. Nello specifico saranno costruiti e attivati dei percorsi individuali personalizzati (**Piani di Azione Individuale – PAI**), della durata di **36 ore ciascuno**, comprendenti un sistema di servizi ottimale per i destinatari del progetto. Per l'analisi del contesto e del target dei destinatari da coinvolgere nei PAI, e condividere gli obiettivi del progetto, sono stati realizzati alcuni incontri presso gli uffici della Sezione Lavoro della Regione del Veneto con i rappresentanti dei Centri per l'Impiego di tutte le province partner del Veneto.

Nell'ottica di migliorare l'opportunità d'inserimento lavorativo dei destinatari del progetto, il progetto INCIPIT ha previsto di coinvolgere, tramite procedura ad evidenza pubblica, i **soggetti terzi privati operanti nel mercato del lavoro in Veneto** per la realizzazione/erogazione delle attività previste nei PAI. I soggetti terzi privati selezionati erogheranno i servizi previsti nel presente Avviso sotto la supervisione della Regione del Veneto Sezione Lavoro, capofila del progetto, e dell'ente strumentale Veneto Lavoro, che sarà inoltre il responsabile del monitoraggio delle attività realizzate nei PAI. I referenti/operatori dei soggetti terzi privati selezionati parteciperanno inoltre agli eventi di disseminazione programmati nell'ambito dello stesso progetto.

Attraverso la collaborazione tra soggetti pubblici e privati sarà così possibile valorizzare le competenze e il ruolo dei 950 destinatari nel tessuto socio-economico veneto e promuovere i servizi erogati con strumenti di comunicazione adeguati in sinergia con gli attori rilevanti.

Il progetto INCIPIT nasce dall'idea di coinvolgere le istituzioni territoriali e la rete dei servizi per il lavoro pubblici e privati nella realizzazione di un approccio inclusivo delle politiche d'integrazione dei cittadini di paesi terzi residenti in Veneto, con la promozione dell'inserimento lavorativo e dell'accesso a percorsi di ulteriore formazione, da declinare all'interno di politiche generali. L'inserimento lavorativo è parte integrante e imprescindibile del processo d'integrazione della popolazione immigrata nel contesto socio - economico di arrivo. Un'iniziativa progettuale che tende a favorire, attraverso l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro, l'occupabilità dei cittadini immigrati, costituisce, dunque, una risposta concreta alla necessità di azioni inclusive in un'area ad alta presenza di popolazione immigrata qual è il Veneto. Il suo impatto sul contesto sociale locale risulta evidente se si tiene conto che, secondo le stime dell'Osservatorio Regionale Immigrazione del Veneto, la popolazione immigrata non comunitaria regolarmente residente in Veneto supera le 430 mila unità, delle quali ben il 62,7% (oltre 270 mila persone) sono titolari di permesso di soggiorno di lungo periodo (o a tempo indeterminato). Ad indicare l'opportunità di un'iniziativa atta a favorire l'occupabilità dei lavoratori immigrati disoccupati interviene anche la crisi economica ed occupazionale che ha investito negli ultimi anni anche il Veneto. I dati SILV evidenziano, infatti, che gli stranieri non comunitari che si trovano in condizione di disoccupazione in Veneto hanno superato nel 2012 le 86 mila unità. Un ulteriore incremento dei tassi di disoccupazione dei cittadini immigrati rischia di compromettere le relazioni e la convivenza con gli autoctoni minando le reciproche convenienze, da qui l'esigenza di interventi a favore dell'occupazione.

Il progetto INCIPIT prende anche spunto dalla capitalizzazione dei risultati del precedente progetto Noi@lavoro "Nuovo orientamento per l'integrazione lavorativa dei cittadini dei paesi terzi" (FEI 2012, az.2), il cui obiettivo era incrementare l'accesso al lavoro di cittadini di Paesi terzi in disagio occupazionale sperimentando un modello integrato di servizi d'informazione e orientamento al lavoro. Il progetto INCIPIT è strategicamente complementare alla programmazione regionale (Piano Triennale 2013-15 degli interventi nel settore dell'immigrazione) della Regione del Veneto.

2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Il quadro normativo di riferimento è costituito da:

- Decisione del Consiglio dell'Unione Europea 2007/435/CE che istituisce il FEI Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori";
- Decisione della Commissione 2008/457/CE e s.m.i., recante modalità di applicazione della Decisione 2007/435/CE;
- Decisione della Commissione C (2011) 1289 che modifica la Decisione 2008/457/CE;
- Decisione della Commissione C (2007) 3926 recante gli orientamenti strategici adottati dalla Commissione Europea allo scopo di definire il quadro d'intervento del Fondo e le relative priorità d'intervento;
- Documento strategico di programmazione degli interventi del Fondo, definito dagli artt. 16 e 17 della Decisione 2007/435/CE approvato con Decisione C (2008) 7639 del 4 dicembre 2008 che costituisce il Programma Pluriennale FEI 2007-2013;
- Documento di pianificazione attuativa e finanziaria, come definito dall'art.19 della Decisione 2007/435/CE, relativo agli interventi finanziati dal Fondo a valere sulle risorse del periodo di riferimento. Ed in particolare il Programma annuale 2013 approvato con Decisione della Commissione C (2013) 2656 del 03.05.2013.

Visti in particolare:

- Decreto n. 1517 del 4 marzo 2014 con cui il Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Autorità Responsabile del F.E.I., ha emanato un Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi - Azione 2/2013 – "Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità";
- Decreto n. 4800 del 30 luglio 2014 con cui il Ministero dell'Interno ha approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento tra i quali il Progetto "INCIPIT_INtegrazione Cittadini di Paesi Terzi al lavoro in Veneto" (PROG-106618);
- Vademecum di attuazione per i progetti territoriali, regionali e attuati in modalità organo esecutivo più partner AP 2013 del Ministero dell'Interno;
- Manuale delle regole di ammissibilità delle spese dichiarate per il sostegno dell'UE nell'ambito del Programma Generale "Solidarietà e Gestione dei Flussi Migratori" della Commissione Europea.

Richiamate inoltre:

- Deliberazione n. 554 del 15 aprile 2014 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato il direttore della Sezione Lavoro a procedere agli adempimenti formali per la presentazione di una proposta progettuale, in qualità di Capofila, in risposta all'Avviso Pubblico del Programma F.E.I. Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (annualità 2013) emanato dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, e all'esecuzione delle attività previste dal progetto nonché alla sottoscrizione della relativa documentazione che regola l'implementazione delle stesse;
- Convenzione di Sovvenzione n. 2013/FEI/Prog-106636 tra il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'Immigrazione e la Regione del Veneto Sezione Lavoro, sottoscritta, in virtù dell'autorizzazione di cui alla sopracitata DGR n. 554, dalla Regione del Veneto in data 8 ottobre 2014 e controfirmata dal Ministero dell'Interno, Autorità Responsabile del F.E.I., in data 17 ottobre 2014;
- DGR n.2051 del 3 novembre 2014 con cui sono stati istituiti nel bilancio regionale i capitoli di spesa per il progetto INCIPIT;
- Deliberazione n. 2419 del 16 dicembre 2014 con cui la Giunta Regionale ha dato avvio al progetto INCIPIT e approvato lo schema di Convenzione di Partenariato con i partner di progetto, che disciplina i rapporti tra i partner e le modalità di attuazione delle attività di competenza;

- Deliberazione n. 82 del 27 gennaio 2015 con cui la Giunta Regionale ha modificato lo schema di Convenzione di Partenariato del progetto INCIPIT, approvato con DGR n. 2419 del 16.12.2014, in seguito al ritiro di alcuni partner di progetto;
- Decreto n. 972 del 30 dicembre 2014, con cui il Direttore della Sezione Lavoro ha assunto l'impegno di spesa per il trasferimento delle quote di budget a favore del partner Veneto Lavoro a valere sulle risorse del progetto INCIPIT;
- Delibera Cons. Reg. 86/2013 con cui è stato approvato il Piano triennale 2013-2015 degli interventi nel settore dell'immigrazione (art.3, L.R. n.9 del 30/01/1990) il cui obiettivo è realizzare politiche d'integrazione mirate a debellare lo svantaggio sociale e la discriminazione tra cittadini stranieri e cittadini italiani, per concorrere allo sviluppo della qualità della vita di una comunità regionale coesa, la cui identità deve basarsi sulla condivisione e sul rispetto di principi comuni;
- DGR n. 2306/2013 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Programma di Iniziative e di Interventi in materia d'immigrazione (anno 2013). Nel Programma sono previste, tra le altre, la Linea Strategica 1: "Coordinamento regionale della governance multiattore degli interventi per la formazione e l'integrazione dei cittadini stranieri" e linea Strategica 2: "Misure di supporto per la piena integrazione dei soggetti deboli";
- DGR 2238/11 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto";
- DGR n.2139 del 25 novembre 2013.

Viste le leggi regionali:

- n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- n. 54 del 31 dicembre 2012 (art. 2, comma 2, lett. o);
- n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di Occupazione e Mercato del Lavoro" (artt. 23, 25 e 28).

3. OBIETTIVI GENERALI E RISULTATI ATTESI

Il presente invito a manifestare interesse concorre a dare attuazione al Progetto "INCIPIT_ Integrazione Cittadini di Paesi Terzi al lavoro in Veneto", approvato dal Ministero dell'Interno a valere sulle risorse del Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi F.E.I. - Azione 2/2013 "Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità".

Il Progetto INCIPIT ha come obiettivo generale favorire l'occupabilità e l'accesso al mercato del lavoro dei cittadini di Paesi terzi vulnerabili e in disagio occupazionale (iscritti alle liste di collocamento presso i Centri per l'Impiego CPI territoriali) tramite la realizzazione di servizi di informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro e valorizzazione delle competenze informali. Nello specifico saranno costruiti e attivati **950 percorsi individuali personalizzati (Piani d'Azione Individuale PAI)** finalizzati a definire il sistema di servizi ottimale per ogni singolo destinatario. Tramite il presente Avviso a presentare Manifestazioni d'Interesse il progetto INCIPIT intende coinvolgere i **soggetti terzi privati operanti nel mercato del lavoro in Veneto** nella realizzazione/erogazione delle attività previste nei PAI. I soggetti terzi privati selezionati erogheranno i servizi previsti sotto la supervisione della Regione del Veneto Sezione Lavoro, capofila del progetto, e dell'ente strumentale Veneto Lavoro.

Un percorso strutturato e condiviso di servizi di tutoraggio, orientamento, counselling e accompagnamento/ricerca attiva del lavoro consentirà ai destinatari di avere maggiori chance di trovare un'occupazione regolare adatta alle loro caratteristiche e migliorare la loro conoscenza della rete di servizi disponibili nella regione. Il progetto INCIPIT coinvolgerà gli attori locali (pubblici e privati: comuni, associazioni di immigrati, terzo settore) in momenti di condivisione e disseminazione delle attività progettuali e dei risultati raggiunti.

I risultati attesi dalla realizzazione dei Piani d'Azione Individuale PAI, in termini di obiettivi specifici perseguiti, saranno costituiti in primis da un insieme di comportamenti ed atteggiamenti acquisiti dai destinatari tali da renderli maggiormente consapevoli e pro-attivi nella ricerca di nuove opportunità di lavoro e di inserimento nel tessuto socio-economico del Veneto. La realizzazione ed il consolidamento delle azioni progettate interverranno nel miglioramento delle condizioni relative all'organizzazione lavorativa e alla qualità di vita dei cittadini di paesi terzi. In quest'ottica il progetto si fa portavoce di una politica che mira ad aumentare le opportunità nelle quali i destinatari possano esprimere il loro potenziale e valorizzare le loro competenze affinché diventino punti di forza da utilizzare nella vita quotidiana e lavorativa.

4. AZIONI FINANZIABILI

4.1 Tipologia di intervento

Erogazione delle attività previste nei percorsi individualizzati (Piani d'Azione Individuale - PAI), come indicato nella sottostante tabella 1, che consistono in un sistema di servizi ottimale per i destinatari del progetto. Veneto Lavoro coordinerà la fase di monitoraggio dei PAI con l'ausilio del gestionale IDO sistema Incontro Domanda Offerta di Lavoro utilizzato a livello regionale dai CPI all'interno del Sistema Informativo Lavoro.

4.2 Durata e attività specifiche dei Piani d'Azione Individuale - PAI

Ciascun PAI dovrà prevedere l'erogazione di **minimo 36 ore** (1 ora = 60 minuti) di prestazione in presenza del destinatario, in modalità individuale o di gruppo, declinate nelle attività specifiche da realizzare secondo lo schema riportato di seguito in tabella 1:

Tabella 1: Attività da erogare nei Piani d'Azione individuale - PAI

Attività	Modalità di erogazione	
	Individuale	Di gruppo
a) TUTORAGGIO	6 ore	
b) BILANCIO DELLE COMPETENZE	6 ore	
c) DEFINIZIONE DEL PIANO D'AZIONE INDIVIDUALE (PAI)	4 ore	
d) COUNSELLING ORIENTATIVO		5 ore
e) ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE E ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE	2 ore	2 ore
f) ORIENTAMENTO AL LAVORO (Ricerca Attiva del Lavoro)	8 ore	3 ore
TOT (36 ore)	26 ore	10 ore

Nota bene

Le attività individuali dovranno essere erogate sulla base del rapporto 1 operatore per 1 destinatario.

Le attività di gruppo potranno coinvolgere al massimo n. 4 destinatari nella contemporanea fruizione del servizio.

I singoli PAI si intendono conclusi solo nel caso di contemporanea sussistenza dei seguenti requisiti:

- erogazione di almeno 36 ore di prestazione in presenza (1 ora = 60 minuti);
- prestazioni erogate secondo lo schema riportato nella Tabella 1 e coerenti con i contenuti e le modalità di realizzazione di ogni singola attività specificati nel paragrafo successivo (4.2.1).

Nel caso in cui, per un determinato destinatario, non risultino erogate e documentate tutte le 36 ore previste dal PAI, per lo stesso non sarà riconosciuto alcun finanziamento.

4.2.1 Contenuti e modalità di realizzazione delle attività del PAI:

Attività propedeutiche al PAI

Informazione e selezione dei destinatari: i soggetti attuatori dovranno illustrare ai potenziali destinatari, tramite incontri individuali o di gruppo, gli obiettivi del progetto e i servizi proposti. I destinatari interessati a partecipare ai percorsi dovranno quindi formalizzare la loro adesione al progetto INCIPIT sottoscrivendo una domanda di adesione.

a) TUTORAGGIO (6 ore individuali)

Gli operatori dei soggetti selezionati dovranno assicurare la presa in carico dei destinatari attivando soluzioni multidisciplinari in risposta ai bisogni rilevati. Il tutoraggio dovrà essere garantito per l'intero percorso individualizzato, assicurando il raccordo tra le diverse prestazioni programmate. Ogni tutor potrà prendere in carico contemporaneamente al massimo 6 destinatari.

b) BILANCIO DELLE COMPETENZE (6 ore individuali)

Personale qualificato dovrà svolgere la ricognizione delle competenze tecniche e professionali dei destinatari e i processi d'inserimento nel mercato del lavoro. Dovranno essere messi in evidenza gli apprendimenti formali, informali e non formali dei destinatari, che saranno supportati nell'analisi della propria personalità, competenze, esperienze professionali, motivazioni/aspirazioni. I destinatari saranno accompagnati nella definizione degli obiettivi in relazione a competenze e opportunità del mercato del lavoro. L'attività sarà svolta attraverso colloqui individuali.

c) DEFINIZIONE DEL PIANO D'AZIONE INDIVIDUALE PAI (4 ore individuali)

L'obiettivo è supportare i destinatari nell'elaborazione (e rivisitazione in itinere) di percorsi personalizzati, contestualizzandone i servizi in base a bisogni /potenzialità/ aspirazioni, finalizzati a favorire il reinserimento lavorativo. Sarà valutato un piano realistico e coerente di servizi di orientamento, counselling e accompagnamento al lavoro. L'attività sarà svolta attraverso colloqui individuali così strutturati:

- Primo colloquio per definire il PAI e stipulare il Patto di Servizio (sorta di contratto fra enti e destinatari, che impegna gli uni all'erogazione dei servizi previsti nel PAI e i destinatari alla partecipazione attiva ai percorsi);
- colloquio in itinere per verificare l'utilità dei servizi offerti.

Il Piano d'Azione Individuale PAI dovrà essere sottoscritto da ciascun destinatario.

d) COUNSELLING ORIENTATIVO (5 ore di gruppo)

Strumento di educazione alle scelte e di sostegno ai soggetti vulnerabili. L'obiettivo è promuovere e sviluppare la consapevolezza personale dei destinatari supportandone lo stato di disagio che si manifesta spesso con la carenza/assenza di lavoro. L'attività dovrà cercare di sollecitare la capacità decisionale dei destinatari assistendoli nell'esplicitare le proprie aspirazioni, interessi e capacità rispetto alle scelte espresse. L'attività sarà di gruppo (ciascun gruppo potrà essere composto di massimo 4 destinatari).

e) ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE E ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE (2 ore di gruppo + 2 ore individuali)

L'attività di ricerca di opportunità formative intende facilitare l'aggiornamento e/o l'integrazione delle competenze dei destinatari, favorendone, grazie a interventi complementari in corso di realizzazione o già programmati, l'accesso a percorsi di formazione professionale, stage o tirocinio in azienda, corsi di alfabetizzazione, corsi di insegnamento della lingua italiana ed educazione civica di base, finanziati con altre risorse nazionali/comunitarie (es. progetto Garanzia Giovani in Veneto). L'attività si sostanzierà in:

- un incontro di gruppo per presentare le opportunità in Veneto;
- colloqui individuali per un riscontro sulle esigenze specifiche.

f) ORIENTAMENTO AL LAVORO (Ricerca Attiva del Lavoro) (8 ore individuali + 3 ore di gruppo)

L'obiettivo è facilitare l'inserimento dei destinatari nel mercato del lavoro attraverso prestazioni di ricerca attiva del lavoro e informazione sui servizi territoriali disponibili. Stimolare i destinatari ad attivarsi per cercare un lavoro che corrisponda alle loro capacità/aspirazioni. I destinatari saranno supportati sia in fase di ricerca che in fase di inserimento lavorativo. L'attività dovrà essere realizzata attraverso incontri individuali e di gruppo:

- individuali (es: informazioni sulle agevolazioni all'assunzione; redazione del CV e della lettera di presentazione; individuazione delle aziende a cui inviare il CV; supporto all'auto-candidatura e riscontro sugli esiti dei colloqui);
- di gruppo (es: informazioni sui servizi territoriali esistenti; modalità e canali di ricerca delle offerte di lavoro; redazione del CV e della lettera di presentazione; simulazioni di colloqui di lavoro).

4.3 Destinatari dei Piani d'Azione Individuale - PAI

I destinatari delle attività previste nei PAI sono **950 cittadini di Paesi terzi** regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, secondo quanto disposto dall'art. 1 della Decisione istitutiva del Fondo 2007/435/CE e precisato dalla Comunicazione SOLID/2010/24 del Comitato SOLID, che soddisfino i seguenti requisiti generali:

- essere iscritti ai sensi dell'art. 22, comma 11, del D.Lgs. n.286/98, alle liste di collocamento tenute presso i Centri per l'Impiego/nel sistema informativo lavoro veneto;

oppure

- essere titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari in corso di validità.

Non possono essere Destinatari dei PAI i cittadini di Paesi terzi che hanno presentato una domanda di asilo, riguardo alla quale non è stata ancora presa una decisione definitiva o godono dello status di rifugiati o della protezione sussidiaria o che soddisfano i requisiti per essere riconosciuti come rifugiati o sono ammissibili alla protezione sussidiaria.

Nell'ambito dei requisiti generali del bando sopra indicati, e a seguito di alcuni incontri in fase progettuale con le province del Veneto, il progetto INCIPIT ha individuato come **destinatari privilegiati** i disoccupati di paesi terzi regolarmente soggiornanti in Veneto che rientrano nelle seguenti categorie:

- giovani (18 – 29 anni);

- titolari di permesso di soggiorno in scadenza, quale fascia maggiormente vulnerabile e con priorità di intervento;
- percettori di ammortizzatori sociali, per massimizzare l'impatto in un'ottica di rientro del mercato del lavoro.

In mancanza del raggiungimento del numero totale di 950 destinatari rientranti nelle tre categorie preferenziali sopra indicate, il soggetto attuatore dovrà coinvolgere altre tipologie di destinatari che soddisfino comunque uno dei due requisiti generali del bando citati in precedenza.

L'individuazione e selezione dei destinatari sarà a cura del soggetto attuatore, in coordinamento con Veneto Lavoro e i Centri per l'Impiego territoriali del Veneto.

Per questa operazione, Veneto Lavoro, autorizzerà i soggetti selezionati ad accedere al sistema informativo lavoro attraverso un accreditamento "specifico", valido fino alla conclusione delle attività programmate 30.06.2015.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il soggetto che presenta la manifestazione d'interesse al presente avviso deve essere in possesso di tutti i requisiti di seguito elencati alla data di pubblicazione dell'avviso:

- soggetto privato accreditato allo svolgimento dei **Servizi al Lavoro** ai sensi della DGR 2238/11 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto" (art. 25 L.R. n. 3 del 13 marzo 2009);
- soggetto autorizzato ad operare nel mercato del lavoro con provvedimento ministeriale o regionale (art. 4 e 6 del D.lgs 276/2003 oppure art. 23 L.R. n.3/2009);
- aver sottoscritto la convenzione con Veneto Lavoro ai sensi dell'art. 28 della L.R. n.3/2009;
- aver gestito interventi di politiche attive del lavoro nel corso del periodo di programmazione FSE 2007 – 2013, con target prioritario i migranti/cittadini di paesi terzi.

Sono esclusi dal presente Avviso tutti gli Organismi di diritto pubblico quali le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le province autonome, gli enti territoriali e locali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico comunque denominati e le loro associazioni, cioè qualsiasi organismo istituito per soddisfare specificamente bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale o commerciale, avente personalità giuridica, la cui attività è finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico, oppure la cui gestione è soggetta al controllo di quest'ultimi, oppure il cui organismo di amministrazione, di direzione o di vigilanza è costituito per più della metà dei membri designati dallo Stato, dagli enti locali o da altri organismi di diritto pubblico.

Nel caso di presentazione di una manifestazione d'interesse da parte di organismi misti, quali i partenariati, gli stessi dovranno indicare all'interno della domanda di partecipazione l'intenzione di realizzare le attività attraverso una rete/partenariato, indicando specificatamente i soggetti.

In tale caso sarà richiesta apposita convenzione di costituzione del partenariato. Resta inteso che la domanda in questo caso, dovrà essere presentata da un soggetto capofila a cui verrà assegnata e attribuita la piena responsabilità nello svolgimento delle attività e sarà il solo interlocutore e referente nei rapporti con Veneto Lavoro.

I soggetti proponenti selezionati non potranno in nessun caso "sub affidare" ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, delle attività previste.

6. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

L'ammontare di risorse pubbliche disponibile per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente avviso è complessivamente pari a **Euro 784.000,00** (il 75% è costituito dal fondo F.E.I. e il 25% dal cofinanziamento nazionale) per l'erogazione di **950 Piani d'Azione Individuale - PAI** coerenti con quanto previsto al precedente punto 4.

Per ciascun PAI di 36 ore, verrà riconosciuto una sovvenzione pari ad € 825,00 onnicomprensivi.

Per potersi candidare al presente Avviso il soggetto proponente, da solo o in Partenariato (come previsto al punto 5), dovrà garantire la realizzazione di un **numero minimo di 50 PAI**.

L'importo riconosciuto al soggetto proponente sarà quindi proporzionale al numero di PAI conclusi (un PAI si considera concluso nel momento in cui vengono erogate/completate e debitamente registrate/documentate **tutte le 36 ore previste** per ogni singolo percorso, € 784.000,00/950 PAI = € 825,00 cad. PAI).

Quindi, nel caso in cui per uno o più destinatari non risultino erogate e documentate le 36 ore (PAI concluso) il soggetto attuatore dovrà attivarsi per individuare altri destinatari finali, che rispondano sempre ai criteri

indicati al punto 4.3, al fine di **raggiungere il numero di PAI che ha dichiarato di poter realizzare nella manifestazione d'interesse.**

7. REGIME FISCALE DEL FINANZIAMENTO

Gli importi erogati per la realizzazione dei PAI costituiscono contributi, avendo carattere di sovvenzione e non di corrispettivo di una prestazione contrattuale. Il soggetto assegnatario, dovrà presentare nota di addebito specificando: Importo fuori campo applicazione IVA ai sensi dell'art. 2 comma 3 lettera a) DPR 633/72 e s.m.i.

8. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI PAI

L'assegnazione dei PAI ai soggetti che abbiano presentato regolare domanda avverrà secondo l'ordine cronologico di ricezione e fino ad esaurimento della quantità complessiva degli stessi e delle risorse economiche disponibili. Il soggetto assegnatario si impegna alla realizzazione dei PAI richiesti.

Le eventuali domande che soddisfino i criteri di ammissibilità ma presentate ad esaurimento dei PAI e delle risorse economiche disponibili saranno inserite in una graduatoria stilata per ordine cronologico di ricezione, alla quale si attingerà per l'assegnazione di PAI in caso di rinuncia totale o parziale da parte dei soggetti risultati assegnatari in prima istanza.

9. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ DEI PAI

I soggetti proponenti selezionati dovranno tassativamente concludere i PAI loro assegnati **entro il 30 giugno 2015.**

10. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

I soggetti proponenti potranno presentare propria candidatura all'avviso utilizzando l'apposita **domanda** allegata al presente documento tecnico pubblicato nel sito di Veneto Lavoro www.venetolavoro.it sottoscritto dal legale rappresentante.

I soggetti proponenti dovranno inviare le proprie candidature **esclusivamente** per via telematica, inviando una e-mail dal proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo PEC di Veneto Lavoro protocollo@pec.venetolavoro.it.

La richiesta di assegnazione potrà essere presentata **non oltre venerdì 29 maggio 2015**, termine ultimo per poter presentare una propria candidatura.

Nell'oggetto del messaggio PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura: **Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (F.E.I.) 2007/2013_Progetto INCIPIT (PROG-106618).**

All'inizio del messaggio dovrà essere indicato l'ufficio destinatario di Veneto Lavoro: Sezione Progetti Speciali.

Saranno accettate le domande inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di posta elettronica certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato. A ciascuna istanza trasmessa a Veneto Lavoro, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione.

La presentazione delle domande e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni riguardanti la materia.

Veneto Lavoro è a disposizione per fornire tutte le informazioni necessarie dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 al n. 041 2919311.

11. PROCEDURE E CRITERI DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione saranno ritenute ammissibili se:

- inviate entro i termini previsti;
- presentate da soggetto ammissibile;
- compilate sull'apposito modulo di domanda;
- complete delle informazioni;

L'istruttoria di ammissibilità verrà eseguita a cura di Veneto Lavoro.

Le spese sostenute per la realizzazione del progetto saranno oggetto di controllo e convalida, da parte dell'Autorità Responsabile del F.E.I. oltre che, preliminarmente, da parte di un revisore contabile indipendente, la cui obbligatorietà è prevista dall'art. 15 della Decisione 2008/457/CE. Pertanto si chiede ai soggetti beneficiari/assegnatari del finanziamento l'osservanza delle regole e delle norme stabilite dal programma FEI per gli aspetti amministrativi contabili, in particolare verrà chiesto di specificare il dettaglio dei costi sostenuti per la quantità di PAI assegnata.

Tutti gli ulteriori aspetti non descritti e trattati nel presente avviso, saranno regolamentati da successiva e apposita convenzione stipulata tra lo scrivente e i soggetti assegnatari di PAI.

**Il Direttore
Sergio Rosato**